

Mentre si registrano contraddittorie reazioni al « piano energetico » proposto a Londra

Kissinger è arrivato al Cairo dopo un incontro con Bumedien

Il segretario di Stato e il ministro degli Esteri algerino hanno sottolineato la disponibilità al dialogo e alla « comprensione » reciproca - Ieri sera il primo colloquio Kissinger - Sadat - Dichiarazioni di Burghiba sui rapporti Europa-arabi per fare del Mediterraneo una zona di pace

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 13. Il segretario di Stato americano Henry Kissinger è giunto oggi ad Algeri per una breve visita di quattro ore, nel corso della quale ha avuto un incontro con il presidente Bumedien. È questa, la prima tappa del secondo viaggio che Kissinger compie nei paesi del Maghreb e del Medio Oriente, alla vigilia della conferenza di Ginevra.

Le possibilità di una soluzione del conflitto mediorientale e le relazioni bilaterali fra i due Paesi sono stati al centro dei colloqui che Kissinger ha svolto, per la prima volta, in Algeria. Infatti, come è noto, le relazioni diplomatiche fra i due Paesi erano state rotte nel 1967, dopo l'aggressione israeliana contro i paesi arabi.

Sottolineando la necessità di mantenere le porte aperte al dialogo, il ministro degli Esteri algerino, Abdelaziz Bouteflika, che ha partecipato all'incontro con Kissinger, ha affermato che « una nuova fase si è aperta nei rapporti tra l'Algeria e gli Stati Uniti ». Il fatto che le relazioni diplomatiche fra i due Paesi siano state ristabilite è un segnale di una svolta nelle relazioni diplomatiche fra i due Paesi, e il fatto che Kissinger abbia potuto incontrare il presidente Bumedien — ha aggiunto il ministro degli Esteri algerino — « prova che da una parte, come dall'altra, tanto a Washington quanto ad Algeri, i responsabili si rendono conto che il dialogo, e in particolare la virtù del dialogo, comprendiamo le preoccupazioni degli Stati Uniti — egli ha concluso — e nella misura in cui questi comprendono le nostre opzioni, le nostre scelte e le nostre realtà, ci sono delle prospettive reali per un lavoro serio tra i nostri due paesi ».

Dal canto suo Kissinger ha definito il colloquio « utile, costruttivo e completo ».

Commentando nel quotidiano algerino *La République* scrive che « è importante sottolineare che la politica del dialogo non è affatto in contraddizione con le nostre posizioni sulle questioni fondamentali che interessano i due paesi » e che l'Algeria « ha sempre salutato le iniziative che vanno in direzione della pace e della di-

stensione, purché questo non sia ottenuto a spese della giustizia ».

Per quanto concerne i rapporti bilaterali e quelli economici, che sono stati discussi nel corso dell'incontro, particolare importanza rivestono quelli relativi all'embargo petrolifero e agli importanti contratti a lungo termine per la fornitura di gas naturale algerino agli USA. Questi contratti, che vengono complessivamente su una fornitura di 32 miliardi di metri cubi di gas all'anno, potrebbero essere messi in pericolo, come ha recentemente affermato il ministro algerino dell'Industria e dell'Energia, Abdelkader Boucheb, se gli Stati Uniti non modificano la loro politica mediorientale. Il più importante di questi contratti è quello con la società americana El Paso, dovrebbe entrare in vigore a partire dal 1975. Il mese scorso, una nave cisterna della società americana « Disaster », che ha un contratto per la fornitura di 1,7 miliardi di metri cubi di gas, si è vista rifiutare il suo carico di gas per motivi tecnici. Anche le forniture di petrolio algerino negli USA, che ammontavano lo scorso anno a circa 8 milioni di tonnellate, sono attualmente sospese.

Giorgio Migliardi



ALGERI — Kissinger e Bumedien al termine dei colloqui di ieri. Al centro il ministro degli Esteri algerino, Bouteflika

Venezuela: Perez ha vinto l'elezione presidenziale

CARACAS, 13. Il candidato di Action democratica Carlos Andres Perez è stato riconosciuto vincitore delle elezioni presidenziali venezolane del 6 dicembre. Dopo la vittoria, Perez ha annunciato che si ritirerà dal governo.

Perez ha già avvertito che si ritirerà dal governo. Il risultato ufficiale delle elezioni non è stato ancora proclamato, ma sarà solo dopo che il consiglio elettorale supremo avrà completato lo scrutinio di quattro milioni di schede circa.

Alle elezioni di domenica scorsa si presentarono candidati alla presidenza tredici candidati, un primo per questo paese, secondo gli ultimi dati ufficiali, dopo lo scrutinio di 3.631.411 voti. Perez ha ottenuto 1.683.420 voti, contro 1.285.703 di Fernandez, Terzo è Jesus Angel Paz Galaraza, candidato di « Forza nuova » (gruppo di sinistra che include il Partito comunista) con 170.299 voti.

Il governo conservatore reagisce col ricatto alla lotta dei lavoratori

Heath contro i minatori decreta la settimana lavorativa di 3 giorni

Annunciati licenziamenti in massa - Dai banchi dell'opposizione si urla: « Dimissioni, dimissioni! » - Drastico e ingiustificato taglio dell'erogazione dell'energia elettrica alle aziende industriali e commerciali

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 13. Il Primo ministro inglese Heath ha annunciato oggi durissime restrizioni nell'erogazione di energia elettrica che comporteranno rovinose conseguenze per le famiglie di milioni di lavoratori. Heath, che ha parlato alla Camera dei Comuni, ha impudentemente accusato alcune categorie in agitazione — minatori del carbone, macchinisti dei treni e addetti al settore elettrico — di essere per buona parte all'origine della crisi energetica ed ha presannunciato un notevole aumento della disoccupazione. Heath è stato ferocemente interrotto dai deputati dell'opposizione che gli hanno gridato: « Dimissioni, dimissioni! ».

Subito dopo il discorso di Heath vi è stato un crollo alla borsa di Londra. Nelle ore precedenti la borsa — dicono i bollettini — si era dimostrata « nervosa » ma nulla faceva prevedere il crollo. I rischi hanno coinvolto tutti i settori senza distinzione e in particolare quello dei titoli industriali. Il livello toccato dalla borsa londinese è stato il più basso degli ultimi 22 anni.

Ecco in sintesi le restrizioni annunciate da Heath.

I negozi, gli uffici, le imprese industriali che non lavorano per 24 ore al giorno, da lunedì prossimo fino alla fine dell'anno potranno avere la corrente elettrica per soli cinque giorni. Dal 1. gennaio riceveranno erogazioni di energia soltanto per tre giorni alla settimana. L'industria pesante con lavorazioni a ciclo continuo subirà una riduzione del 35% della fornitura di energia elettrica.

Il provvedimento, in pratica, autorizza il governo a lavorare per cinque giorni fra lunedì 17 dicembre e la fine dell'anno.

Molte imprese, probabilmente, lavoreranno tutta la settimana prossima e poi chiuderanno per la settimana di Natale, che normalmente è una settimana di lavoro ridotto. Dal 1. gennaio le imprese potranno svolgere la loro attività in tre giorni a scelta della settimana, compresa la domenica.

Essenti da queste restrizioni saranno solo le ditte produttrici di generi alimentari, le industrie dei carburanti, i giornali, le ferrovie, le reti telefoniche e i servizi di nettezza urbana e gli aeroporti.

I tre canali televisivi dovranno chiudere alle 23.30, ossia a mezzogiorno. Heath ha raccomandato alla popolazione di limitare il riscaldamento elettrico delle abitazioni a una sola camera. Non vi saranno più ferie a gas o a petrolio.

Il Primo ministro ha dato assicurazioni agli automobilisti che il razionamento della benzina non inizierà prima del 1. gennaio, benché le tessere siano già state distribuite.

Ad un certo momento del suo intervento, Heath ha detto « quando nell'anno nuovo il paese entrerà in vigore il piano energetico di tre giorni, ci si accorgerà che coloro che non lavorano per metà della settimana saranno in grado di sopravvivere ».

La crisi energetica è grave ma la Gran Bretagna non la subisce in misura maggiore di altri paesi. Di gravità eccezionale è la manovra con cui Heath cerca di scaricare le proprie responsabilità per una drammatica situazione economica maturata in questi giorni. Heath, insieme alla amministrazione conservatrice su una categoria così di minatori, che ha posto al centro della sua piattaforma rivendicativa proprio la rivitalizzazione dell'industria del carbone e degli uomini che vi lavorano nel quadro di una politica energetica fondata sul miglior utilizzo delle forze nazionali.

Questo è il piano globale la cui attuazione i sindacati chiedono di essere in grado di controllare. L'emergenza era in vigore da 34 mesi ed era stata inspiata nell'agosto scorso dopo il tentativo di colpo di Stato compiuto dalla destra.

Il portavoce di Sunningdale ha dichiarato che la decisione di Heath è « una mossa di emergenza » e che il primo gennaio allo scopo di migliorare l'atmosfera per le trattative con il Patheo Lao (Fronte patriottico Lao - Ndr) nel centro della Cambogia, un governo di coalizione.

Mentre Thieu continua gli attacchi ai territori del GRP

Le Duc Tho incontrerà il 20 Kissinger per il Sud Vietnam

La riunione si svolgerà a Parigi — L'annuncio dato a Hanoi e Washington

HANOI, 13. Il portavoce del ministero degli Affari Esteri della Repubblica democratica del Vietnam ha annunciato oggi che il rappresentante speciale del governo della R.D.V., Le Duc Tho, e il segretario di Stato americano Henry Kissinger si incontreranno il 20 dicembre a Parigi per esaminare « problemi di reciproco interesse ». Un annuncio analogo è stato diffuso a Washington.

La nuova impresa bellica di Van Thieu è strettamente collegata con la conferma da parte del Pentagono delle forniture quotidiane di petrolio al regime con il fine specifico di sostenere e alimentare l'aggressione contro le zone amministrato dal GRP e, più in generale, la tensione al limite di una nuova guerra in Vietnam e in tutta l'Indocina. Proprio ieri infatti il ministero della Difesa USA aveva reso noto che il ritmo di 22.000 barili (circa 4 milioni di litri) di carburante al giorno per « usi non civili » all'Amministrazione di Saigon veniva mantenuto e sarebbe stato aumentato a 40.000 barili al giorno. L'urgenza di combustibile per la macchina bellica di Thieu deriva anche dalla distruzione di oltre il 50 per cento delle riserve di carburante nella settimana scorsa dall'attacco

partigiano ai serbatoi di Nha Be. A questo proposito fontici di notizie riferite da fonti ventenni hanno riattivato il fuoco nei depositi colpiti.

VIENTIANE, 13. L'amministrazione di Vientiane ha annunciato la decisione di porre termine allo stato di emergenza e al coprifuoco nelle città da essa controllate. L'emergenza era in vigore da 34 mesi ed era stata inspiata nell'agosto scorso dopo il tentativo di colpo di Stato compiuto dalla destra.

Il portavoce di Sunningdale ha dichiarato che la decisione di Heath è « una mossa di emergenza » e che il primo gennaio allo scopo di migliorare l'atmosfera per le trattative con il Patheo Lao (Fronte patriottico Lao - Ndr) nel centro della Cambogia, un governo di coalizione.

Approvata a stragrande maggioranza dall'Assemblea generale

Inchiesta ONU sulle atrocità dei portoghesi nel Mozambico

Solo Stati Uniti, Spagna e Sud Africa schierati a difesa di Lisbona

NEW YORK, 13. L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha deciso con 109 voti contro 4 di creare una commissione per indagare sulle atrocità portoghesi nel Mozambico. Soltanto Portogallo, Spagna, Sud Africa e Stati Uniti hanno votato contro la risoluzione, raccomandata dalla Commissione per le Amministrazioni fiduciarie dell'Assemblea. Dodici paesi si sono astenuti. L'Assemblea generale ha anche approvato con 105 voti

contro 8 e 16 astenuti una risoluzione nella quale condannano « nel termine più energico » il persistente rifiuto del governo del Portogallo di atterrenere alle risoluzioni dell'ONU concernenti le colonie africane. Nella risoluzione si menziona « l'intensificata repressione armata da parte portoghesi dei territori sotto il dominio del Portogallo, la distruzione in massa di villaggi e di proprietà e l'utilizzazione di napalm e altre sostanze chimiche ». La risoluzione chiede che il Portogallo cessi immediatamente le sue operazioni militari e tutti gli atti di oppressione contro i popoli dell'Angola e del Mozambico; e ritiri le sue forze militari dalla Repubblica di Guinea Bissau. Il testo chiede inoltre che il Portogallo tratti « i combattenti della libertà dell'Angola e del Mozambico catturati durante la lotta per la libertà » come prigionieri di guerra secondo la convenzione di Ginevra.

luzione chiede che il Portogallo cessi immediatamente le sue operazioni militari e tutti gli atti di oppressione contro i popoli dell'Angola e del Mozambico; e ritiri le sue forze militari dalla Repubblica di Guinea Bissau. Il testo chiede inoltre che il Portogallo tratti « i combattenti della libertà dell'Angola e del Mozambico catturati durante la lotta per la libertà » come prigionieri di guerra secondo la convenzione di Ginevra.

Antonio Bronda

L'incontro dei 9 a Copenaghen

(Dalla prima pagina)

si vede a che cosa il « vertice » di Copenaghen possa servire. Qui segue però un'altra domanda; possono gli europei permetterci noi di darcene un'idea? Il vertice di Copenaghen non è soltanto un vertice di vertice, ma un vertice di lavoro. In altri termini l'Europa a nove sembra essere presa nella stretta drammatica di una scelta non rinviabile, senza tuttavia che i singoli governi dei paesi che la compongono abbiano potuto raggiungere una intesa che presenti un minimo di solidità.

I francesi, i tedeschi occidentali e gli inglesi che lo hanno voluto, ritenendo che il mondo occidentale era immaginabile che Francia e Gran Bretagna prima di tutto, ma anche la Germania occidentale, potessero rassegnarsi ad accettare una situazione di questa natura; l'impegno che i tre paesi hanno posto, sia pure con una angolazione diversa nella costruzione di un'Europa

a Nove che conti e che in prospettiva possa agire in modo autonomo, è troppo grande perché tutto si dissolva nel nulla.

Quando infatti la Francia mette l'accento su una « difesa comune », la Gran Bretagna sulla necessità di rafforzare i vincoli con la Germania occidentale su una sorta di governo europeo che cominci ad agire in nome dei singoli Stati, questo significa che tutti e tre i governi della CEE si sforzano di creare elementi di irreversibilità nel processo di ricerca dell'unità politica. Ma gli altri? Gli altri sembrano agire in ordine sparso tra un'Olanda che pare essere diventata, in conseguenza della crisi petrolifera, una sorta di cavallo di Troia degli Stati Uniti nel Comitato di una Danimarca estremamente gelosa della sua prerogativa nazionale. In quanto all'Italia, esclusa dal concerto dei « maggiori » — come si è visto al vertice finanziario tenuto recentemente in Francia — è fallito il tentativo di mettersi alla testa dei « minori », bisogna attendere quel che dirà il tavolo di Ginevra degli Stati Uniti nel Comitato di una Danimarca estremamente gelosa della sua prerogativa nazionale. In quanto all'Italia, esclusa dal concerto dei « maggiori » — come si è visto al vertice finanziario tenuto recentemente in Francia — è fallito il tentativo di mettersi alla testa dei « minori », bisogna attendere quel che dirà il tavolo di Ginevra degli Stati Uniti nel Comitato di una Danimarca estremamente gelosa della sua prerogativa nazionale. In quanto all'Italia, esclusa dal concerto dei « maggiori » — come si è visto al vertice finanziario tenuto recentemente in Francia — è fallito il tentativo di mettersi alla testa dei « minori », bisogna attendere quel che dirà il tavolo di Ginevra degli Stati Uniti nel Comitato di una Danimarca estremamente gelosa della sua prerogativa nazionale.

La delegazione italiana

(Dalla prima pagina)

esso chiede in primo luogo la revisione, « sulla base delle esperienze fatte », delle misure restrittive, perché non giunga al vertice di Copenaghen, nel turismo, nell'agricoltura e in altri settori.

Il responsabile della commissione economica del PSI, Gianotta, ha commentato il « vertice » con accenti di urgenza. Ha detto che « se si perde altro tempo, sarà molto difficile evitare il pericolo di un vertice di vertice, una compressione della domanda, anziché la sua riconversione »; dalla « vischiosità delle decisioni di politica economica » può nascere infatti una tendenza alla depressione.

SENATO PCI — L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti — afferma un comunicato — ha discusso della situazione del paese, del problema dell'interazione tra crisi energetica e dell'ulteriore aggravamento dell'attuale fase economica e sociale. Il gruppo ha confermato, come sua linea di impegno, le posizioni già assunte dal PCI e le specifiche proposte contenute nella mozione dei gruppi parlamentari, sottolineando l'urgenza di superare ritardi, indecisioni ed errori del governo e di adottare immediate ed efficaci misure di intervento a garanzia dei beni di prima necessità e contenere l'aumento del costo della vita.

Il gruppo ha approvato la iniziativa dei senatori comunisti delle commissioni bilancio e industria tese ad ottenere precise informazioni sulla situazione economica e sui programmi di sviluppo e di distribuzione dei prodotti petroliferi e combustibili. Ha ribadito la giusta e legittima protesta per l'inaccettabile rinvio, richiesto dal ministro De Michelis, della riunione fissata a tale scopo.

In questo quadro l'assemblea ha rilevato che è indispensabile il rispetto assoluto degli impegni assunti da tempo di aumentare le pensioni, gli assegni familiari e il sussidio di disoccupazione e chiede che il governo presenti l'apposito disegno di legge affinché entro il prossimo gennaio si dia finalmente risposta alle attese dei lavoratori a più basso reddito e ai pensionati.

In relazione al peso e all'urgenza di questi problemi e ad altre scadenze politiche e parlamentari non differibili come quella della Rai-Tv, i senatori comunisti — conclude il comunicato — hanno sottolineato la necessità di ridurre al minimo l'interruzione di fine anno dei lavori del

Tokio chiede agli israeliani di ritirarsi dai territori arabi occupati

TOKIO, 13. Il Giappone ha lanciato oggi un appello a Israele, invitandolo a ritirare le sue truppe sulle posizioni da esse occupate il 22 ottobre scorso, giorno in cui entrò in vigore la prima risoluzione dell'ONU per la tregua.

Un portavoce del ministero degli Esteri ha infatti detto: « Siamo molto preoccupati per il fatto che, in riferimento, i negoziati egiziano-israeliani al chilometro 101 della strada il Cairo - Suez siano stati interrotti. Le tensioni esistenti sia sul fronte israelo-egiziano, sia su quello israelo-siriano ».

E ha aggiunto che il primo passo per portare la pace nel Medio Oriente deve essere, per l'esercito israeliano, il ritiro immediato, o almeno durante le prime fasi della conferenza di Ginevra, sulle posizioni che esso occupa al momento della risoluzione di tregua del 22 ottobre. « Noi ci rivolgiamo ad Israele invitandolo a fare ciò, ha aggiunto il portavoce il quale ha così proseguito: « Riteneriamo che questo ritiro debba costituire il primo passo, da parte di Israele, verso il suo ritiro totale dai territori che occupa dall'epoca della guerra del 1967 ».

La Giordania ha ufficialmente accettato gli inviti degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica ed ha deciso di partecipare alla conferenza di pace di Ginevra.

La Giordania ha ufficialmente accettato gli inviti degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica ed ha deciso di partecipare alla conferenza di pace di Ginevra. Con la decisione odierna cadono le obiezioni giordane, riconosciute, da parte del vertice arabo, dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP) come unica rappresentante del popolo palestinese. Cade anche la richiesta giordana di un impegno a priori degli Stati arabi per l'effettuazione di un dibattito con cui il popolo palestinese dovrebbe decidere il proprio futuro (se fondare uno Stato indipendente in Cisgiordania e a Gaza, o federarlo con il regno hascemita, o tornare sotto la piena sovranità di Hussein).

Da oggi al 16 il XXI congresso del PC del Belgio

Il 14-15-16 dicembre avrà luogo a Bruxelles il XXI congresso del Partito comunista del Belgio. Sarà presente una delegazione del partito comunista italiano composta da Sergio Cavina, membro della direzione del Partito, e Bruno Ferrero.

Processo a Camacho

(Dalla prima pagina)

detto il cardinale e non può che portare beneficio alla chiesa e al paese poiché si tratta di un diritto fondamentale dell'uomo. Il pre-sto dichiara di appoggiare senza riserve la posizione del cardinale di Barcellona Narciso Jubany quale prevista in precedenza e chiedi anch'egli il riconoscimento del diritto di riunione e associazione.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso pubblico per la copertura di un posto di logopedista, di cui al bando in data 26-3-1973, è riaperto e prorogato fino alle ore 12 del 17-1-1974.

Pesaro, il 11-12-1973

Il Segretario Generale Regg. Dott. Dario Zini

IL SINDACO

Prof. Dott. Marcello Stefanini

Direttore
ALDO TORTORELLA

Condirettore
LUCA PAVOLINI

Direttore responsabile
Alessandro Cardilli

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
L'UNITÀ è un'azienda a partecipazione paritetica numero 455

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, L. ITALIA - Tel. (06) 498211-498212-498213-498214-498215-498216-498217-498218-498219-498220-498221-498222-498223-498224-498225-498226-498227-498228-498229-498230-498231-498232-498233-498234-498235-498236-498237-498238-498239-498240-498241-498242-498243-498244-498245-498246-498247-498248-498249-498250-498251-498252-498253-498254-498255-498256-498257-498258-498259-498260-498261-498262-498263-498264-498265-498266-498267-498268-498269-498270-498271-498272-498273-498274-498275-498276-498277-498278-498279-498280-498281-498282-498283-498284-498285-498286-498287-498288-498289-498290-498291-498292-498293-498294-498295-498296-498297-498298-498299-498300-498301-498302-498303-498304-498305-498306-498307-498308-498309-498310-498311-498312-498313-498314-498315-498316-498317-498318-498319-498320-498321-498322-498323-498324-498325-498326-498327-498328-498329-498330-498331-498332-498333-498334-498335-498336-498337-498338-498339-498340-498341-498342-498343-498344-498345-498346-498347-498348-498349-498350-498351-498352-498353-498354-498355-498356-498357-498358-498359-498360-498361-498362-498363-498364-498365-498366-498367-498368-498369-498370-498371-498372-498373-498374-498375-498376-498377-498378-498379-498380-498381-498382-498383-498384-498385-498386-498387-498388-498389-498390-498391-498392-498393-498394-498395-498396-498397-498398-498399-498400-498401-498402-498403-498404-498405-498406-498407-498408-498409-498410-498411-498412-498413-498414-498415-498416-498417-498418-498419-498420-498421-498422-498423-498424-498425-498426-498427-498428-498429-498430-498431-498432-498433-498434-498435-498436-498437-498438-498439-498440-498441-498442-498443-498444-498445-498446-498447-498448-498449-498450-498451-498452-498453-498454-498455-498456-498457-498458-498459-498460-498461-498462-498463-498464-498465-498466-498467-498468-498469-498470-498471-498472-498473-498474-498475-498476-498477-498478-498479-498480-498481-498482-498483-498484-498485-498486-498487-498488-498489-498490-498491-498492-498493-498494-498495-498496-498497-498498-498499-498500-498501-498502-498503-498504-498505-498506-498507-498508-498509-498510-498511-498512-498513-498514-498515-498516-498517-498518-498519-498520-498521-498522-498523-498524-498525-498526-498527-498528-498529-498530-498531-498532-498533-498534-498535-498536-498537-498538-498539-498540-498541-498542-498543-498544-498545-498546-498547-498548-498549-498550-498551-498552-498553-498554-498555-498556-498557-498558-498559-498560-498561-498562-498563-498564-498565-498566-498567-498568-498569-498570-498571-498572-498573-498574-498575-498576-498577-498578-498579-498580-498581-498582-498583-498584-498585-498586-498587-498588-498589-498590-498591-498592-498593-498594-498595-498596-498597-498598-498599-498600-498601-498602-498603-498604-498605-498606-498607-498608-498609-498610-498611-498612-498613-498614-498615-498616-498617-498618-498619-498620-498621-498622-498623-498624-498625-498626-498627-498628-498629-498630-498631-498632-498633-498634-498635-498636-498637-498638-498639-498640-498641-498642-498643-498644-498645-498646-498647-498648-498649-498650-498651-498652-498653-498654-498655-498656-498657-498658-498659-498660-498661-498662-498663-498664-498665-498666-498667-498668-498669-498670-498671-498672-498673-498674-498675-498676-498677-498678-498679-498680-498681-498682-498683-498684-498685-498686-498687-498688-498689-498690-498691-498692-498693-498694-498695-498696-498697-498698-498699-498700-498701-498702-498703-498704-498705-498706-498707-498708-498709-498710-498711-498712-498713-498714-498715-498716-498717-498718-498719-498720-498721-498722-498723-498724-498725-498726-498727-498728-498729-498730-498731-498732-498733-498734-498735-498736-498737-498738-498739-498740-498741-498742-498743-498744-498745-498746-498747-498748-498749-498750-498751-498752-498753-498754-498755-498756-498757-498758-498759-498760-498761-498762-498763-498764-498765-498766-498767-498768-498769-498770-498771-498772-498773-498774-498775-498776-498777-498778-498779-498780-498781-498782-498783-498784-498785-498786-498787-498788-498789-498790-498791-498792-498793-498794-498795-498796-498797-498798-498799-498800-498801-498802-498803-498804-498805-498806-498807-498808-498809-498810-498811-498812-498813-498814-498815-498816-498817-498818-498819-498820-498821-498822-498823-498824-498825-498826-498827-498828-498829-498830-498831-498832-498833-498834-498835-498836-498837-498838-498839-498840-498841-498842-498843-498844-498845-498846-498847-498848-498849-498850-498851-498852-498853-498854-498855-498856-498857-498858-498859-498860-498861-498862-498863-498864-498865-498866-498867-498868-498869-498870-498871-498872-498873-498874-498875-498876-498877-498878-498879-498880-498881-498882-498883-498884-498885-498886-498887-498888-498889-498890-498891-498892-498893-498894-498895-498896-498897-498898-498899-498900-498901-498902-498903-498904-498905-498906-498907-498908-498909-498910-498911-498912-498913-498914-498915-498916-498917-498918-498919-498920-498921-498922-498923-498924-498925-498926-498927-498928-498929-498930-498931-498932-498933-498934-498935-498936-498937-498938-498939-498940-498941-498942-498943-498944-498945-498946-498947-498948-498949-498950-498951-498952-498953-498954-498955-498956-498957-498958-498959-498960-498961-498962-498963-498964-498965-498966-498967-498968-498969-498970-498971-498972-498973-498974-498975-498976-498977-498978-498979-498980-49898